

IL PRESEPIO ARTISTICO della PARROCCHIA di GAIARINE

Se durante il periodo natalizio o nei fine settimana del mese di gennaio vi trovate a passare per Gaiarine, paese situato in provincia di Treviso al confine con quella di Pordenone, potrete visitare il Presepio artistico della Parrocchia; esso è ospitato nei locali dell'oratorio parrocchiale, edificio che si trova vicino alla chiesa.

Il Presepio, a Natale 2019, è giunto alla sua ventennale edizione; la sua nascita risale infatti al 1999, quando gli "Amici del Presepio" hanno cominciato a ideare, progettare, creare e allestire l'opera con instancabile fantasia, con tanta cura e continua pazienza.

Nei primi anni l'ambientazione del presepe era ispirata alla cultura e tradizione popolare veneta; qualche anno fa, invece, si è deciso di realizzare il Presepio palestinese, attenendosi alle notizie storico-geografiche- culturali giunte a noi tramite le Scritture e alle forme d'arte riferite a quel periodo.

Chi visita il Presepio resta sicuramente colpito dalla cura dei particolari; il motivo portante è la grotta, punto di riferimento e simbolo del Presepio di ogni epoca; infatti, è stata ricreata la grotta con le dimensioni naturali, utilizzando polistirolo e gesso, dipinta in modo realistico tanto che il visitatore entrando si sente parte della scena e incomincia ad emozionarsi.

Il paesaggio nel suo insieme è composto da una studiata prospettiva con le montagne sullo sfondo, i falsi piani e le alture che si alternano al deserto, nella parte centrale; via via che ci si avvicina al primo piano troviamo i villaggi con le tipiche abitazioni e le attività lavorative e quotidiane del tempo; in primo piano e al centro della scena spicca la Natività con Maria che tiene il neonato Gesù tra le sue braccia e Giuseppe che con sguardo affettuoso li protegge.

Dietro alla Natività ma ben visibile ad un attento visitatore c'è una noria o ruota idraulica che ne riproduce l'esatto funzionamento; inventata dai

popoli della Mesopotamia serviva per raccogliere l'acqua da fiumi o canali e riversarla nelle vasche di raccolta.

Ben riprodotti risultano anche gli animali e le piante; il tronco degli ulivi è fatto di legno intagliato, quello delle palme è costituito da scaglie di pigne opportunamente accostate tra loro, mentre le foglie sono realizzate da fogliame essiccato e ricomposto nelle giuste forme.

L'atmosfera è resa possibile dagli effetti luminosi che creano l'alternarsi del giorno e della notte, a partire dalle prime soffuse luci dell'alba fino ai colori avvolgenti del tramonto. Nel buio della notte compare la stella cometa che si muove nel cielo stellato e sopra la Natività appare luminoso l'Angelo "Gloria".

Spiritualità e raccoglimento davanti al presepe sono facilitati dalle musiche e dai canti eseguiti dal coro parrocchiale "Cantate domino" diretto dal maestro Battista Pradal e dalla scuola di musica "Musicagaia" a cura dei maestri Vittorio Pavan e Aldo Ceciliot.

Al visitatore sarà possibile ammirare anche alcuni diorami posti all'ingresso del Presepio; essi raffigurano episodi della vita di Gesù.

Il Presepio artistico di Gaiarine fa parte, inoltre, dell'"Itinerario dei Presepi", un percorso che si snoda tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia e conduce i visitatori a scoprire alcuni tra i migliori Presepi artistici del territorio.

L'articolo è scritto da Antonio De Martin, presepista del gruppo "Amici del Presepio" e da anni vostro fedele abbonato.

P.S: Nelle foto viene rappresentata la scena della Natività con scorci dell'ambiente circostante.

Gaiarine, 26 febbraio 2020